Il progetto LIFE Safe for Vultures verso la conclusione, i partner tirano le somme dei sei anni di attività

Lunedì 30 novembre dalle 16.30 a Sa Manifattura di Cagliari il convegno finale con gli "amici del grifone"

Si è completato il percorso di **LIFE Safe for Vultures**, progetto volto ad assicurare la salvaguardia nel lungo periodo del grifone nell'isola e a mitigare i rischi che ne hanno minacciato la sopravvivenza. Raccogliendo l'eredità di precedenti esperienze, che hanno consentito di mettere in sicurezza la colonia autoctona del Nord Ovest Sardegna, in questi anni sono stati estesi al resto dell'isola i risultati ottenuti in quell'area, riportando la specie dove si era estinta.

È stata incrementata la disponibilità di risorse trofiche con la creazione di stazioni di alimentazione centralizzate e una rete di stazioni di alimentazione nelle aziende zootecniche. Si è combattuto il rischio di avvelenamento, causato dall'uso indiscriminato di sostanze nocive per le specie animali delle cui carcasse si nutre il grifone. È stato testato coi cacciatori l'uso di munizioni senza piombo, altra causa di avvelenamento. Sono state messe in sicurezza le linee elettriche. È stato portato avanti un intervento di ripopolamento nel Sarrabus-Gerrei, al fine di facilitare la ricolonizzazione di areali storici di distribuzione della specie. **Università di Sassari, Agenzia Forestas, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, E-Distribuzione e Vulture Conservation Foundation** hanno stabilito proficui rapporti con allevatori, cacciatori, associazioni animaliste, volontari e appassionati.

A conclusione di questi sei anni, i partner vogliono tirare le somme su risultati ottenuti, azioni condotte e relazioni stabilite o rinsaldate in questo periodo. Vogliono farlo con istituzioni, associazioni, volontari, studenti e addetti ai lavori che hanno collaborato con loro. Oggi in Sardegna esiste una vasta rete di organizzazioni e di persone, ribattezzata come "gli amici del grifone", che ha consentito di centrare gli obiettivi prefissati e di andare oltre, promuovendo un dibattito che coinvolge tutti gli attori istituzionali, politici, economici, culturali e scientifici dell'isola: la convinzione è che i programmi di conservazione possano essere presi a modello e possano diventare, oltre che un prezioso strumento di tutela ambientale, una leva per lo sviluppo locale, la promozione delle aree rurali, l'incentivazione del turismo esperienziale, la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e la lotta allo spopolamento. Di tutto questo si parlerà attraverso il racconto corale – tra immagini, dati e parole – che animerà il **convegno finale** organizzato per **lunedì 30 novembre alle 16.30 a Sa Manifattura di Cagliari, in viale Regina Margherita 33**.

Il convegno, pensato proprio per restituire i risultati alla comunità, dare visibilità alle persone e alle organizzazioni che hanno contribuito al progetto e condividere le prospettive future per la conservazione degli avvoltoi in Sardegna, si aprirà alle 16.30 con i saluti dei rappresentanti delle diverse istituzioni invitate. Alle 16.50 il racconto vero e proprio di questi sei anni di LIFE Safe for Vultures, con la presentazione divulgativa dei risultati arricchito dal contributo di fotografie e video del progetto. Dalle 17.35 spazio ai protagonisti: a intervenire saranno i rappresentanti dei territori e delle organizzazioni che hanno contribuito al successo del progetto: volontari, allevatori, operatori sul campo e rappresentanti delle comunità locali. A loro andrà un riconoscimento da parte dei partner per il supporto fornito. Prima del momento più informale e conviviale, dalle 18.35 ci sarà spazio anche per una riflessione sul futuro degli avvoltoi in Sardegna: andando oltre la tutela del grifone, si parlerà della prospettiva di ripristino delle altre specie.

È oltremodo gradita la presenza delle operatrici e degli operatori dell'informazione